



SEGRETERIE NAZIONALI

Corso Trieste, 36 - 00198 Roma - Tel. +39 06 852621

Comunicato sindacale

SIRAM

In data 15 novembre 2012 si è svolto l'incontro tra la Direzione Siram ed il coordinamento nazionale Rsu, assistite da Fim Fiom Uilm nazionali.

L'Azienda ha comunicato che rispetto alla possibile vendita della società al momento non ci sono avanzamenti, rimane in piedi l'ipotesi ma quando e a chi non è dato a sapere ai dirigenti Italiani. L'Azienda ha poi illustrato il piano di riorganizzazione che prevede di praticare negli anni 2013/2014 per riportare in utile il bilancio considerato che anche il 2012 si chiuderà con un sostanziale pareggio dopo le rilevanti perdite degli anni precedenti dovute anche dalla svalutazioni di cespiti. Inoltre l'Azienda ha dichiarato pur nell'equilibrio con i crediti una forte situazione debitoria derivata dai crediti soprattutto con gli enti pubblici che rappresentano ad oggi circa l'80% del fatturato. Da questa situazione l'Azienda intende orientarsi verso le attività nel settore privato e che abbiano redditività certa oltre che intervenire pesantemente per una riduzione di costi in varie direzioni. Dal punto di vista organizzativo mantenendo inalterate le tre divisioni Biomasse, industria (Simav, tlc, Semitech) si prevede la pesante riduzione del ruolo e degli organici (circa 70 unità) nella direzione centrale la suddivisione in quattro aree con il perimetro delle attuali unità territoriali con autonomia commerciale con una riduzione degli organici indiretti tecnici (circa 70 unità).

Il Coordinamento e le OO.SS. hanno dichiarato come incomprensibile il fatto che ad un anno di distanza dall'accordo di riorganizzazione biennale che prevedeva l'utilizzo della Cigs per 500 lavoratori e la mobilità volontaria si voglia procedere ad un ulteriore ristrutturazione in cui non sono chiari gli obiettivi che in parte smentiscono quanto dichiarato solo un anno fa. La sensazione di un'azienda commissariata se non altro dalla situazione debitoria in confusione rispetto alle strategie il cui unico obiettivo appare la riduzione degli organici. Risulta inaccettabile non sapere quali saranno gli assetti proprietari, risulta inaccettabile non avere un piano industriale supportato dagli investimenti, risulta inaccettabile un'ulteriore riduzione degli organici. Il coordinamento Rsu, unitamente alle OO.SS. hanno dichiarato lo stato di agitazione con il blocco dello straordinario e di tutte le reperibilità con la proclamazione di

2 ore di sciopero venerdì 23 novembre 2012 da effettuarsi in tutti i territori

Verranno effettuate prima del 23 le assemblee in tutti i territori per illustrare i contenuti dell'incontro successivamente verrà convocato il coordinamento per decidere ulteriori iniziative tese a chiedere chiarezza all'azienda ed coerenza rispetto agli impegni assunti solo un anno fa.

FIM, Fiom, Uilm Nazionali

Roma, 16 novembre 2012